



**“E anche a te una spada
trafiggerà l'anima”**

*Cenacolo comunitario sui
SETTE DOLORI DELLA VERGINE MARIA*

5

**7° Dolore di Maria:
Maria accompagna Gesù alla sepoltura**

“Il giusto mio servo giustificherà molti”

CANTO: NOSTRA GLORIA

*Nostra gloria è la Croce di Cristo, in Lei la vittoria.
Il Signore è la nostra salvezza, la vita, la Risurrezione.*

Non c'è amore più grande di chi dona la sua vita. O
Croce, tu doni la vita E splendi di gloria immortale.

O Albero della vita, Che ti innalzi come un vessillo, Tu
guidaci verso la meta, o segno potente di grazia.

C. Padre di misericordia, meditare i dolori della
Vergine Maria ci rimanda alla contemplazione
delle sofferenze che il Figlio tuo ha dovuto
sopportare per amor nostro e per operare la
nostra redenzione: pericoli, incomprensioni,
oltraggi, derisioni, flagelli, sino ad arrivare alla
croce. Maria, dal canto suo, sin dall'inizio e fino
alla fine ha meditato tutte queste cose nel suo
cuore di “madre e di discepola”, affidandosi
sempre alla tua volontà ed unendo le sue
sofferenze di Madre alle sofferenze del Figlio.
Aiutaci, ti preghiamo, ad accettare le nostre
sofferenze e ad unirle a quelle di Gesù, affinché
siano purificate dalla tua grazia e divengano
motivo di salvezza per l'umanità di oggi.

T. Amen!

L1 Dal Libro di Isaia (53,9-12)

*Gli si diede sepoltura con gli empi, con il ricco fu il suo
tumulo, sebbene non avesse commesso violenza né vi
fosse inganno nella sua bocca. Ma al Signore è piaciuto*

*prostrarlo con dolori. Quando offrirà se stesso in
espiazione, vedrà una discendenza, vivrà a lungo, si
compirà per mezzo suo la volontà del Signore. Dopo il
suo intimo tormento vedrà la luce e si sazierà della sua
conoscenza; **il giusto mio servo giustificherà molti**, egli
si addosserà la loro iniquità. Perciò io gli darò in premio
le moltitudini, dei potenti egli farà bottino, perché ha
consegnato se stesso alla morte ed è stato annoverato fra
gli empi, mentre egli portava il peccato di molti e
intercedeva per i peccatori*

L2 Dal Vangelo di Giovanni (19, 41-42)

*Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un
giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale
nessuno era stato ancora depresso. **Là dunque deposero
Gesù**, a motivo della Preparazione dei Giudei, poiché
quel sepolcro era vicino.*

Insieme si loda il Signore con il canone:

***Per crucem et passionem tuam, libera nos Domine,
libera nos Domine, libera nos Domine, Domine.***

Viene proposta la meditazione di chi presiede.

ADORAZIONE DELLA CROCE

CANTO: O CROCE FEDELE

*O Croce fedele, albero glorioso, unico è il fiore, le
fronde, il frutto. O dolce legno, che con dolci chiodi
sostieni il dolce peso.*

Canta, o lingua, la battaglia gloriosa, canta il nobile
trionfo della Croce: il Redentore del mondo, immolato,
sorge vittorioso.

Quando del tempo sacro giunse la pienezza, dal Padre fu
mandato a noi suo Figlio, dal grembo della Vergine
venne a noi Dio fatto carne.

Quando a trent'anni si offrì alla Passione, compiendo
l'opera per cui era nato, come un agnello immolato fu
innalzato sul legno della Croce.

Fletti i tuoi rami e allenta le tue membra, s'ammorbidisca
la durezza del tuo tronco, distenda sul dolce legno le sue
membra il Re del cielo.

Tu fosti degna di portare il riscatto e il mondo naufrago
condurre al giusto porto; cosparsa del puro sangue
versato dal santo corpo dell'Agnello.

Preghiera

T. Signore nostro Dio, contemplare Te sulla croce
è contemplare l'Amore che si dona senza riserve e senza
paure. Nonostante le nostre miserie, hai offerto la tua vita
in riscatto della nostra vita, hai sacrificato Te stesso, che
sei l'Amore, affinché ciascuno di noi potesse sentirsi
avvolto dal tuo amore. Noi non siamo degni di tanta
grazia, ma è per la Tua stessa grazia che, ora, siamo qui

con Maria, Madre tua e Madre nostra, non solo perché non vogliamo farti sentire solo, ma perché vogliamo unire le nostre sofferenze a quelle Tue e della dolce Madre. Tanto amore non può renderci indifferenti o distratti: ti preghiamo, o dolce Gesù, di rendere anche noi, nel nostro piccolo, espressione di tale grande donazione per la salvezza del mondo, delle nostre famiglie, di noi stessi e preghiamo Te, dolce Madre, che, come ogni madre, senti più le sofferenze dei figli che quelle Tue, affinché anche noi possiamo essere degni discepoli del tuo Figlio facendo della nostra vita un'espressione d'amore e di misericordia. Amen!

Insieme si loda il Signore con il canone:

Crucem tuam adoramus Domine! Resurrectionem tuam laudamus Domine! Laudamus et glorificamus resurrectionem tuam, laudamus Domine!

T. Oh Maria, quale dolore provi ancora oggi nel constatare che tante volte il sepolcro di Gesù sta nei nostri cuori. Vieni, o Madre, e con la tua tenerezza visita il nostro cuore nel quale, a causa del peccato, spesso seppelliamo l'Amore Divino. E quando abbiamo l'impressione di avere la morte nel cuore, donaci la grazia di volgere prontamente il nostro sguardo a Gesù Misericordioso e di riconoscere in Lui la Risurrezione e la Vita. Amen!

Padre nostro

C. Signore Gesù, crocifisso e risorto, immagine della gloria del Padre, nel tuo volto luminoso, apprendiamo come si è amati e come si ama; dove si trova la libertà e la riconciliazione; come si diviene costruttori della pace che da Te si irradia e a Te conduce. Nel tuo volto glorificato impariamo a vincere ogni forma di egoismo, a sperare contro ogni speranza, a scegliere le opere della vita contro le azioni della morte. Donaci la grazia di porre Te al centro della nostra vita; di restare fedeli, tra i rischi e i mutamenti del mondo, alla nostra vocazione cristiana; di annunciare alle genti la potenza della Croce e la Parola che salva; di essere vigili ed operosi, attenti ai più piccoli dei fratelli; di cogliere i segni della vera liberazione, che in te ha avuto inizio e in te avrà compimento. Signore, concedi alla tua Chiesa di sostare, come la Vergine Madre, presso la tua Croce gloriosa e presso le croci di tutti gli uomini, per recare ad essi consolazione, speranza e conforto. Amen!

Benedizione e canto finale

CANTO: SALVE DOLCE VERGINE

Salve, o dolce Vergine, salve, o dolce Madre, in Te esulta tutta la terra e i cori degli angeli.

Tempio santo del Signore, gloria delle vergini, Tu giardino del Paradiso, soavissimo fiore.

Tu sei trono altissimo, Tu altar purissimo, in te esulta, o piena di grazia, tutta la creazione.

Paradiso mistico, fonte sigillata, il Signore in Te germoglia l'albero della vita.

O Sovrana semplice, o Potente umile, apri a noi le porte del cielo, dona a noi la luce. Amen!

LITANIE DEI SETTE DOLORI DI MARIA

Signore, pietà. *Signore, pietà*
Cristo, pietà. *Cristo, pietà*
Signore, pietà. *Signore, pietà*
Santa Maria, *prega per noi*
Santa Madre di Dio.
Santa Vergine delle Vergini.
Madre del Crocifisso,
Madre dolorosa.
Madre lacrimosa.
Madre afflitta.
Madre derelitta.
Madre desolata.
Madre del figlio privata.
Madre dalla spada trafitta.
Madre nei travagli immersa.
Madre di angustie ripiena.
Madre col cuore alla croce confitta.
Madre mestissima.
Fonte di lacrime.
Cumulo di patimenti.
Specchio di pazienza.
Rupe di costanza.
Ancora di confidenza.
Rifugio dei derelitti.
Difesa degli oppressi.
Rifugio degli increduli.
Sollievo dei miseri.
Medicina dei languenti.
Forza dei deboli.
Porto dei naufraghi.
Quiete nelle procelle.
Ricorso dei piangenti.
Terroro dei demoni.
Tesoro dei fedeli.
Luce dei profeti.
Guida degli apostoli.
Corona dei martiri.
Sostegno dei confessori.
Perla delle vergini.
Consolazione delle vedove.
Madre degli orfani.
Letizia di tutti i santi.
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:
perdonaci, Signore!
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:
ascoltaci, Signore!
Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo:
abbi pietà di noi!

G. Oh Dio, tu hai voluto che la vita della Vergine fosse segnata dal mistero del dolore, concedici, ti preghiamo, di camminare con lei sulla via della fede e di unire le nostre sofferenze alla passione di Cristo perché diventino occasione di grazia e strumento di salvezza. Per Cristo Nostro Signore.